

CARNEVALE ZABUTEO 2000

di Maria Maurici



Anche quest'anno il Carnevale Zabuteo, pur tra mille difficoltà di natura soprattutto burocratica ed economica, è riuscito ad animare, per quattro sere consecutive, un paese in cui la monotonia sembra ormai essere di casa.

Nella manifestazione sono stati coinvolti soprattutto i giovani, i quali, scrollatasi di dosso la consueta apatia che li fa gravitare attorno ai pochi bar cittadini, per qualche mese sono stati impegnati nelle prove dei balletti e nella realizzazione dei carri e dei costumi.

Tre i carri allegorici che hanno animato il giovanissimo (è appena al terzo anno di vita) Carnevale sambucese: "E stu lupu nni voli

manciarì", ispirato alla fiaba di Cappuccetto Rosso in cui l'Italia/Cappuccetto Rosso sta per essere ghermita dal lupo cattivo (il governo italiano) inseguito, per fortuna, da un cacciatore armato di martello (il Parlamento Europeo); "Pinn'occhiu di società" che, con un abile gioco di parole, chiaramente allude alle bugie del mondo politico; "Prisidenti, forza ddocu" ispirato alla politica locale e nazionale: il nostro Sindaco Olivia Maggio e il Presidente del Consiglio D'Alema si salvano dai perigliosi frutti che minacciano di inghiottirli secondo le proprie possibilità e cioè a cavallo di un potente missile D'Alema, faticosamente remando su di una modesta barchetta, il nostro Sindaco.

La Commissione giudicatrice, presieduta da Manuela Calcara, ha assegnato il primo premio al Carro allegorico "Prisidenti forza ddocu" che è risultato essere il miglior carro per musiche, modellazione, luci, colori, coreografie. Responsabili del carro, ideato da Davide Bonavia, Pietro Cacioppo e Antonio Principato.

Secondo si è classificato, "E stu lupu nni voli manciari", ideato da Angela Caloroso e modellato e pitturato da Calogero Abruzzo, con la collaborazione di Michele Di Prima. Responsabile Calogero Di Prima. Ha riportato i miglior voti per le parodie e i costumi (ideati sempre da Angela Caloroso). Le coreografie sono state curate da Antonio Gigliotta in collaborazione con Tonino Marravicini.

"Pinn'occhiu di società" di Giuseppe Gallina, ideato da Marcella Di Giovanna, ha ottenuto il terzo posto segnalandosi primo solo per i movimenti.

È veramente da ammirare la buona volontà, o piuttosto possiamo dire caparbietà, degli organizzatori dei carri che si sono di battuti fra innumerevoli problemi e che nonostante tutto sono convinti di riprovarci l'anno prossimo, come afferma uno dei responsabili dei carri Pietro Cacioppo che invita, tra l'altro, gli Amministratori comunali a snellire le pratiche burocratiche e a dare maggiori incentivi economici.